



Comune di Deruta
Provincia di Perugia



Next Generation EU
EuroPA Comune

Geom. PUCCIARINI MARCO

Strada del Boccio, 2/0 - 06134 Perugia (PG)
Piazza Don Giovanni Penna, 12 - 06089 Torgiano (PG)
cod. fisc. PCCMRC66S05L216G - part. IVA 02121670547
tel. 075 5913049 cell. 347 1672798
e-mail: marco.pucciardini@geometri.pg.it

Perugia, li maggio 2022

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

COMMITTENTE: COMUNE DI DERUTA (PG).

OGGETTO: LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DI UN TRATTO DI VIA BERNARDINO DI BETTO IN LOCALITA' FANCIULLATA.

IL TECNICO
Geom. PUCCIARINI Marco

L'art. 1, comma 29, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di:

- a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Ai sensi dell'art. 1, comma 30, della Legge n. 160 del 2019, il contributo è attribuito ai comuni in misura differenziata, sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2018, per i seguenti importi:

- A) 50.000 euro per i comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti;
- B) 70.000 euro per i comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti;
- C) 90.000 euro per i comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti;
- D) 130.000 euro per i comuni con popolazione compresa tra 20.001 e 50.000 abitanti;
- E) 170.000 euro per i comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti;
- F) 210.000 euro per i comuni con popolazione compresa tra 100.001 e 250.000 abitanti;
- G) 250.000 euro per i comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti.

Il comma 31 del citato articolo 1 della Legge n. 160 del 2019 stabilisce che: "il comune beneficiario dei contributi di cui al comma 29 può finanziare uno o più lavori pubblici, a condizione che gli stessi non siano già integralmente finanziati da altri soggetti e che siano aggiuntivi rispetto a quelli da avviare nella prima annualità dei programmi triennali di cui all'articolo 21 del codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50".

Ai sensi del comma 32 dello stesso articolo 1 della richiamata Legge n. 160 del 2019, il comune beneficiario del contributo di cui al comma 29 è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo.

Il Decreto del 30 gennaio 2020 del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, assegna ai comuni per l'anno 2020 e per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024, ai sensi dell'art. 1, commi 29-37, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), dei contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento

energetico e di sviluppo sostenibile, pari, complessivamente, a 497.220.000 euro sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2018.

Il DECRETO LEGGE 17 maggio 2022, n. 50, recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”, prevede all’Art. 26 disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori che impartiscono alle regioni, entro il 31 luglio 2022, di procedere ad un aggiornamento infrannuale dei prezzi in uso alla data di entrata in vigore del decreto.

La regione Umbria con Deliberazione della Giunta Regionale N. 712 seduta del 13/07/2022, ha recepito tale direttiva, ed in dettaglio ha così deliberato:

- 1) di prendere atto della proposta della Commissione Tecnica, istituita a norma dell’art. 14 della L.R. n. 3/2010, di Aggiornamento infrannuale Luglio 2022 dell’“Elenco regionale dei prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali e impianti sportivi per l’esecuzione di opere pubbliche- Elenco regionale dei costi per la sicurezza dei lavoratori”. Tale proposta è rappresentata da una tabella delle variazioni percentuali (allegato A) da applicare ai paragrafi del prezzo 2021, ed in alcuni casi a voci specifiche. Le percentuali di variazione sono applicate al prezzo edizione 2021, oggi vigente, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 4 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 1 del 5 gennaio 2022, con riferimento al solo prezzo e non anche al “costo minimo della manodopera” che rimane invariato.
- 2) di dare atto che i documenti riguardanti le sedute dalla Commissione Tecnica sono depositati presso il Servizio Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma;
- 3) di approvare l’Aggiornamento infrannuale Luglio 2022 dell’“Elenco regionale dei prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali e impianti sportivi per l’esecuzione di opere pubbliche - Elenco regionale dei costi per la sicurezza dei lavoratori”. Tale aggiornamento è costituito dalla Tabella delle variazioni percentuali 2022, allegato A quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 4) di stabilire che le percentuali di variazione di cui alla tabella A sono applicate al prezzo edizione 2021, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 4 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 1 del 5 gennaio 2022;
- 5) di approvare la Tabella delle manodopera edile e metalmeccanica, allegato B quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 6) di stabilire che le Stazioni appaltanti utilizzano il presente aggiornamento infrannuale secondo quanto stabilito dall’art. 26 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, pubblicato sulla G.U serie generale n.114 del 17 maggio 2022;

- 7) di confermare che, nella redazione dei computi realizzati con l'Elenco prezzi - Edizione 2021 - aggiornato al luglio 2022, le Stazioni appaltanti del territorio regionale e i progettisti, per la determinazione degli importi dell'appalto e dei successivi importi contrattuali, applicano un coefficiente moltiplicatore di 1,017 all'importo lavori calcolato secondo i prezzi rideterminati con l'aggiornamento infrannuale;
- 8) di stabilire, altresì, che l'aggiornamento infrannuale approvato con il presente atto è vigente dall'efficacia dell'approvazione e cessa di avere validità entro il 31 dicembre 2022 e può essere transitoriamente utilizzato fino al 31 marzo 2023 per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data;
- 9) di pubblicare il presente atto e le tabelle, di cui gli allegati A e B, nel sito internet della Giunta regionale: www.operepubbliche.regione.umbria.it;
- 10) di pubblicare il dataset relativo all'aggiornamento infrannuale dell'elenco prezzi Luglio 2022 in formato aperto sul sito "OPEN DATA" della Regione Umbria;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Tutto ciò premesso, il Comune di Deruta per l'anno 2022 risulta assegnatario di un contributo di 70.000 euro, per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

La Giunta Comunale si è determinata nel destinare il contributo al finanziamento di lavori per la sistemazione di un tratto di Via Bernardino di Betto in località Fanciullata, più precisamente dall'intersezione della suddetta strada con Via Pietro Vannucci all'intersezione con Via della Stazione, intesi a riordinare la mobilità pedonale e a riqualificare la viabilità al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e abbattere le barriere architettoniche.

Lo scopo dell'intervento è appunto il miglioramento delle condizioni di sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche sotto il profilo delle barriere urbane e della viabilità, considerata anche l'assenza di banchine transitabili.

L'abbattimento delle barriere architettoniche è un problema di rilevanza socio culturale che investe, se affrontato nella molteplicità dei suoi aspetti, ogni campo della vita sociale e culturale della comunità.

La normativa vigente, ed in particolare il D.M. n. 6792 del 05/11/2001 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione di strade” al capitolo 3 prevede che, per la costruzione di nuove infrastrutture e relative zone a marciapiede, la larghezza non può essere inferiore a 1,50 m.

Tale larghezza minima è rispettata ovunque nel progetto, ad eccezione di alcuni punti dove la larghezza delle banchine presenti a margine della corsia di marcia non lo consente e dove non verrà modificata in alcun modo la larghezza della carreggiata.

A tal proposito si ritiene opportuno prendere in esame la normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Secondo quanto descritto dal D.M. 236 del 14/06/1989 all’art. 8, *“Il percorso pedonale deve avere una larghezza minima di 90 cm ed avere, per consentire l’inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote, allargamenti del percorso, da realizzare almeno in piano, ogni 10 m di sviluppo lineare (per le dimensioni vedi punto 8.0.2 - Spazi di manovra).”*

Pertanto nei punti in cui non può essere garantita la larghezza di 1,50 m è comunque rispettato il minimo di 90 cm e sono state previste zone per spazi di manovra e l’inversione di marcia.

Tali zone, disciplinate al punto 8.0.2 del medesimo D.M., in caso di adeguamento mediante spazi manovra combinata possono essere ridotte per l’inversione fino ad un minimo di 1,20 m.

Questa dimensione è rispettata nel progetto anche nei punti più sfavorevoli.

L’intervento tende a riqualificare e rendere più sicuro questo tratto di strada all’interno del centro abitato della frazione di Fanciullata, mediante la realizzazione di marciapiedi lungo un lato della strada e la realizzazione della fognatura per la raccolta delle acque meteoriche stradali.

Attualmente, il tratto di strada interessato si presenta diffusamente indefinito nelle varie destinazioni d’uso e senza alcuna distinzione tra la proprietà pubblica e le proprietà private.

Non sono ben definiti gli spazi per i percorsi pedonali, per il parcheggio degli autoveicoli, per l’accesso alle singole proprietà private; alcuni tratti non risultano accessibili per le persone diversamente abili; i punti luce della pubblica illuminazione sono in alcuni casi di ingombro al transito pedonale; la fognatura pubblica per la raccolta delle acque meteoriche stradali risulta assente, le zone pedonali sono assenti in molti tratti, per cui non è assicurata la continuità dei percorsi e la loro distinzione dalla sede stradale più propriamente destinata al traffico veicolare: la stessa sede stradale presenta alcuni tratti di pavimentazione dissestata.

Ricevuto l’incarico di provvedere alla progettazione di quanto in oggetto ed appurata la necessità di effettuare tali opere, di seguito si descrivono gli interventi da eseguire:

- modifica del tratto di marciapiede esistente, al fine di adeguarlo alle dimensioni di progetto;
- scavo per la preparazione del sottofondo;

- realizzazione del sottofondo con materiale arido;
- posa in opera di cordoncino prefabbricato in cemento vibrato;
- soletta in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata (doppio strato in corrispondenza dei passi carrabili);
- ripristino della porzione stradale interessata dalla formazione delle cordonatura, mediante ricarico in conglomerato bituminoso "BINDER".

L'esecuzione dell'intervento di che trattasi comporterà, di conseguenza, la realizzazione di opere accessorie di fondamentale importanza, quali:

- realizzazione linea di smaltimento delle acque meteoriche raccolte dalla strada mediante caditoie in ghisa sferoidale con telaio int. delle dim. cm 40x40 classe di resistenza D400, collocate su pozzetto di raccolta in cls prefabbricato delle dim. int. cm.40x40, collegate alla nuova linea di scarico mediante tubo in PVC SN4 diam. Φ 160 mm, il tutto rinfiancato e coperto con cls "magro. La linea di smaltimento sarà costituita da condotta in PVC SN4 diam. Φ 315, allettata e rinfiancata con sabbia fine calcarea, con interposti pozzetti di ispezione in cls prefabbricato delle dim. int. cm.60x60 e sovrastante chiusino in ghisa sferoidale con telaio int. delle dim. cm 60x60 classe di resistenza B125;
- lieve spostamento di un palo di pubblica illuminazione;
- realizzazione di un modesto muretto in blocchi di cls, con funzione di appoggio di un tratto di marciapiede.

Generalmente e laddove possibile, i marciapiedi sono stati previsti sul confine tra la proprietà pubblica e le proprietà private, al fine di poter maggiormente e meglio utilizzare e rendere più funzionali le stesse aree pubbliche.

Inoltre si fa presente che la realizzazione dei marciapiedi non comporta il restringimento della sede stradale destinata al transito dei veicoli.

IL TECNICO
Geom. PUCCIARINI Marco
